BILANCIO 2015

Paradigma
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

BILANCIO 2015

PARADIGMA SOC. COOP. SOCIALE

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA:
Corso Stati Uniti 11/H - 10128 Torino
Tel. 011 5631562 - fax 011 0700808

mail segreteria@cooperativaparadigma.it
pec cooperativa.paradigma@pec.it

Codice fiscale 05396780016
Numero REA TO 707446
P.I.: 05396780016

Capitale Sociale Euro 195.745

Numero di iscrizione all'albo
delle cooperative: A103418

Paradigma
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

BILANCIO 2015

INDICE

Relazione del Consiglio di amministrazione PAG. 3
al Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Stato patrimoniale 8

Conto economico 9

Nota integrativa 11

Relazione del Consiglio di amministrazione

al Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Cari Soci,

il 2015 ha rappresentato per la nostra Cooperativa un anno interessante, un anno di consolidamento e nello stesso tempo di innovazione, un anno di stabilità economica e di risultati positivi dal punto di vista del bilancio, che in un'epoca di tagli, riduzione e contenimento dei costi da parte di Asl e Consorzi pubblici, non è un dato irrilevante. Allo stesso tempo il 2015 è stato un anno di novità, di nuovi progetti avviati, un anno costellato di inaugurazioni che ci indicano un percorso di crescita e di voglia di realizzare ancora nuove cose. A partire dal modo in cui la nostra Cooperativa si presenta agli altri e comunica il proprio modo di lavorare, i propri progetti e i propri obiettivi: ecco la nascita del nuovo sito internet, composto di siti dedicati ai suoi diversi progetti e all'area della raccolta fondi, settore in costante e interessante crescita.
Casa Paradigma è cresciuta diventando "Fabbrica del Chinino", un luogo in cui si producono arte e benessere, attraverso i suoi svariati laboratori artistici e artigianali, un luogo che accoglie, aperto a tutti, persone disabili, famiglie, residenti del territorio e volontari in uno spirito di condivisione e di armonia. La Fabbrica del Chinino è stata inaugurata, insieme alla sua palestra ormai operativa, il 6 e 7 novembre scorso, due giorni di festa che hanno visto la partecipazione di centinaia di persone e amici, famigliari, operatori, volontari e sostenitori. Anche le istituzioni ci sono state vicine: erano presenti il Vicesindaco di Torino, il presidente Circoscrizione IX, i responsabili dei servizi Socio Assistenziali e del Settore disabilità del Comune di Torino e dell'Asl TO1, tutte realtà con cui la Cooperativa collabora e dialoga per la realizzazione dei suoi interventi.
Sul fronte dei servizi per minori, il progetto Casa Base si è arricchito nel corso del 2015 di nuove prospettive e aree di sviluppo, supportati dalla costante e preziosa collaborazione della Fondazione Paideia. Si tratta dell'avvio del progetto "Volano", in collaborazione con il Consorzio Con.I.S.A. e l'Asl To3, rispetto ai temi dell'affido e al supporto del delicato ruolo delle famiglie affidatarie, e il progetto "Agevolando", di cui la Cooperativa Paradigma è promotrice, insieme ad altre cooperative e associazioni, che si propone di sostenere e accompagnare i neomaggiorenni in uscita dalla comunità alloggio verso future autonomie.
Le nuove esperienze avviate nel corso del 2015 sono accomunate tutte da un unico comune denominatore: la sinergia e l'incontro con altri interlocutori da coinvolgere e da cui trarre anche forza, spunti creativi e idee, a diversi livelli. Per questo voglio ringraziare le persone, le famiglie, gli utenti dei nostri servizi, gli operatori e i volontari, vera forza e energia della Cooperativa; i partner dei nostri progetti, fra tutti l'Associazione Tablò e la Fondazione Paideia, le Istituzioni, che sia nell'ambito dei servizi per la disabilità sia in quello a favore dei minori, mostrano sempre interesse e ci supportano, affiancandoci, nel raggiungimento dei nostri obiettivi.
Per meglio comprendere ed approfondire le diverse specificità del lavoro e dei risultati ottenuti nell'anno 2015, proponiamo una sintesi evidenziando gli elementi più significativi.

INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Dal punto di vista del servizio offerto e del lavoro dei tre servizi del Settore Handicap della Cooperativa, all'interno della Circoscrizione IX, sono state seguite 84 persone disabili e le loro famiglie.

SERVIZIO	CASI SEGUITI	INSERIMENTI	DIMISSIONI
Com. Alloggio Via Paoli 66	16*	1	1
CADD Via Taggia 25/A	37	1	4
RAF Via Paoli 15	31	4	3
Totale	**84**	**6**	**8**

* di questi 16 casi: 10 residenziali, 4 tregue e 2 pronto intervento

Il 2015 è stato un anno significativo per quanto riguarda i servizi per la disabilità e la struttura di Via Taggia 25/A in particolare. La collaborazione con l'Associazione Tablò ha permesso di lavorare ulteriormente sul territorio cittadino, attraverso la realizzazione dei progetti "Fabbricarte" e "Open Space", di attività diversificate e variegate, feste, laboratori, corsi, serate a tema aperte a tutti e con il coinvolgimento di sempre maggiore numero di associazioni, che hanno individuato nei locali di Via Taggia degli spazi idonei e funzionali, in cui realizzare le proprie attività. Anche grazie a queste collaborazioni il Centro rappresenta ormai una realtà consolidata e conosciuta sul territorio cittadino e il 2015 è stato un anno di forte intervento sulla struttura per permettere l'apertura della palestra nel piano seminterrato, che è stata inaugurata il 6 novembre 2015. In quell'occasione è stato presentato anche il nuovo progetto "Fabbrica del Chinino" che è l'evoluzione di quella che per alcuni anni è stata identificata come Casa Paradigma. Rispetto al passato il nuovo centro avrà una connotazione maggiormente connessa alla realizzazione di sempre più attività laboratoriali per i soggetti disabili, le famiglie e i cittadini del territorio, di iniziative di integrazione e connessione con altre risorse presenti nel territorio stesso. La palestra, invece, sarà un luogo destinato alla realizzazione delle attività motorie e ricreative non solo per le persone disabili, ma utilizzata anche da associazioni del territorio e dai cittadini; costata circa 130.000 euro, è stata realizzata grazie alle attività di raccolta fondi e ha ricevuto il contributo della Fondazione CRT.
Accanto agli aspetti più innovativi, di apertura e coinvolgimento del territorio, in linea di continuità con il passato e il lavoro da sempre svolto dalla Cooperativa, i tre servizi per la disabilità continuano a operare a favore delle persone disabili e delle loro famiglie, in un'ottica di collaborazione e condivisione del Progetto Educativo, per rispondere a quei bisogni espressi dalle famiglie con un componente disabile, connessi, da una parte, all'invecchiamento dei care-giver e dall'altra alle difficoltà che in un nucleo familiare emergono, nell'accudire una persona disabile con patologia grave o in fase di aggravamento.

PROGETTO CASA BASE

Nel 2015 sono stati presi in carico, all'interno delle due Comunità Alloggio Casa Base, 22 minori:

COMUNITÀ	CASI SEGUITI	INSERIMENTI	DIMISSIONI
Casa Base CHIERI	10	3	0
Casa Base AVIGLIANA	12	2	3
Totale	**22**	**5**	**3**

Le due comunità alloggio, accomunate da modalità di lavoro, obiettivi e modello operativo, si differenziano prevalentemente per le fasce di età dei minori che accolgono. La comunità alloggio di Chieri accoglie adolescenti e ragazzi ormai vicini alla maggiore età e, in prospettiva, in uscita dalla comunità. L'équipe educativa sta impostando sempre più il suo

lavoro in un'ottica di sostegno delle autonomie, la ricerca di opportunità lavorative o il sostegno e l'incoraggiamento nello studio, la promozione di relazioni sociali, la promozione dell'empowerment personale per padroneggiare e superare le difficoltà quotidiane, in vista di una vita autonoma fuori dalla comunità.
Rispetto alla comunità di Avigliana, invece, si può sottolineare l'interessante lavoro in atto rispetto alla rete dei volontari, persone singole o coppie che partecipano attivamente alla vita comunitaria, garantendo la loro presenza, facilitando e integrando il lavoro degli educatori, con l'obiettivo di permettere, ai bambini inseriti in comunità, molte possibilità in termini di iniziative, uscite e attività esterne oppure supportando la gestione di momenti quotidiani, come lo studio, l'organizzazione di feste o l'animazione dei pomeriggi. Il territorio di Avigliana sembra essere particolarmente florido dal punto di vista della vicinanza e del sostegno che vengono mostrati nei confronti della comunità, sin dalla sua apertura ben inserita nella rete territoriale, nel rapporto con le istituzioni, le associazioni e la cittadinanza, grazie anche al grande impegno e lavoro dell'équipe educativa della comunità stessa.
Rispetto Centro Tutela di Corso Stati Uniti, il lavoro terapeutico è stato rivolto ai casi inseriti nelle due comunità e ad un minore già dimesso, che hanno però mantenuto il lavoro di sostegno psicologico, un caso invece è stato inseriti su richiesta del Comune di Genova, per una minore inserita in una Comunità Alloggio del torinese, l'altro caso è seguito su richiesta di una cooperativa sociale che ha in carico un minore in una delle sue comunità.

COMUNITÀ	CASI SEGUITI
Casi inseriti in comunità	22
Casi non inseriti in comunità	3
Totale	**25**

Sul fronte della progettualità, come accennato precedentemente, nel 2015 è stato attivato il progetto "Vòlano", finanziato con 25.000 dalla Compagnia di San Paolo per la fase di start-up e promosso sin dall'inizio dalla Cooperativa Paradigma, dal Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale della Val di Susa (Con.I.S.A.) e dalla Fondazione Paideia; in un secondo momento è subentrata l'Asl To3 del territorio della Val di Susa, quale indispensabile partner e interlocutore per un migliore ed efficace lavoro. In sintesi, il progetto Vòlano si propone, attraverso una serie di azioni che agiranno su più livelli, di intervenire a favore dell'affido e delle famiglie affidatarie, attraverso: un sostegno al territorio per diventare una comunità solidale e accogliente, il consolidamento delle competenze degli operatori e l'identificazione di buone prassi sperimentate, lo sviluppo di una maggior consapevolezza negli affidatari dei bambini e dell'importanza di essere sostenuti ed accompagnati, la realizzazione di una effettiva collaborazione tra servizi e famiglia affidataria, aumentando così il successo dei casi di affido.
Il secondo progetto su cui la Cooperativa Paradigma e la Fondazione Paideia hanno lavorato nel 2015 è il progetto "Agevolando Torino". L'Associazione Agevolando nasce dall'iniziativa di alcuni giovani che hanno trascorso parte della loro infanzia e della loro adolescenza "fuori famiglia" e che, finita la loro esperienza di accoglienza in comunità, hanno dovuto scontrarsi con le difficoltà legate alla necessità di diventare autonomi. Nata in alcune città dell'Emilia Romagna (Ferrara, Bologna e Rimini) Agevolando si sta sviluppando attraverso la nascita di sedi distaccate in altre regioni italiane. I giovani-adulti di cui Agevolando si occupa vengono sostenuti attraverso progetti e iniziative che mirano a garantire diversi benefici quali, per esempio, la casa, il lavoro, l'istruzione e formazione personale dei neomaggiorenni.
Il 19 novembre 2015 è stata presentata ufficialmente l'associazione "Agevolando Torino", nata dal lavoro di Cooperativa Paradigma, Fondazione Paideia e altre cooperative che si occupano di adolescenti. Questo "gruppo istituzionale" ha individuato tra gli ex ospiti, dimessi dalle comunità, ragazzi e ragazze disponibili a coinvolgersi nell'attivazione e nella gestione dell'Associazione. Inoltre è stato individuato un gruppo di volontari (operatori, ex operatori) disponibili sostenere le attività dell'associazione a vario titolo.

EDUCATIVA TERRITORIALE MINORI

Nel 2015 dal Servizio di Educativa della nostra Cooperativa sono stati presi in carico 63 minori, distribuiti all'interno di due tipologie diverse di progetto, così come da schema successivo.

PROGETTO	CASI SEGUITI	INSERIMENTI	DIMISSIONI
Educativa Territoriale	36	7	16
Diritti di visita	7	3	4
PPM / PIPPI / ATIPICI	20	10	9
Totale	**63**	**20**	**29**

Nel 2015, con determina del 22 giugno, alla Cooperativa Paradigma è stato aggiudicato dal Comune di Torino il Lotto della Circoscrizione IX nell'ambito della procedura di Gara per il Servizio di Educativa Territoriale in scadenza nel 2014. La Cooperativa Paradigma ha vinto il Bando, aggiudicandosi il "Servizio di educativa domiciliare e di comunità" che gestirà per il prossimo triennio. Fra gli elementi innovativi richiesti per il nuovo progetto, vi sono una maggiore progettazione di interventi volti all'implementazione delle competenze genitoriali, il coinvolgimento attivo nella progettazione del nucleo familiare del minore e la valorizzazione di "solidarietà inter-familiare" attraverso la ricerca di famiglie solidali.

FORMAZIONE

Per quanto riguarda le attività di formazione del personale nel 2015 è stato finanziato da Foncoop un piano di 25.176 euro per la realizzazione di percorsi formativi, che verranno proposti nel 2016 alle diverse équipe dei settori handicap e minori: corsi su tematiche specifiche, attinenti all'area educativa e all'area assistenziale-sanitaria e per l'aggiornamento dei dipendenti della Cooperativa, come previsto dalle attuali linee guida della Legge in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro. Prosegue la collaborazione fra la Cooperativa Paradigma e la Società Riflessi che si occupa di realizzare le iniziative formative (seminari, convegni, percorsi di aggiornamento) rivolte agli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale, nonché ai singoli professionisti che svolgono attività in campo clinico e psicoterapeutico. La Società Riflessi ha organizzato nel corso del 2015 una serie di corsi e seminari, principalmente rivolti all'area del lavoro clinico ed educativo con minori, a cui hanno partecipato gratuitamente molti dipendenti e consulenti della Cooperativa.

LINK HOUSE

La link House ha proseguito la sua attività di housing sociale. La Link House promuove legami fra le persone, offrendo ai giovani che arrivano a Torino da altre città e nazioni, la possibilità di vivere in un ambiente famigliare ed informale, con l'opportunità di sperimentare la vita comunitaria, arricchita da momenti di scambio, conoscenza ed incontri che vengono organizzati durante l'anno. Inoltre, si propone di creare anche un collegamento con la Città e il territorio, facilitando l'orientamento all'accesso a servizi e opportunità cittadine. Per esempio all'interno della Link House è presente una persona con funzioni di riferimento organizzativo rispetto alla gestione del convitto, alle questioni universitarie e alla conoscenza dei luoghi ed atenei cittadini, oppure di iniziative culturali, turistiche e ricreative.
Infine, la Link House garantisce ospitalità anche a studenti provenienti da aree e zone depresse o con situazioni economiche difficili, ai quali viene offerta una soluzione residenziale transitoria a costi contenuti. In particolare sono presenti due posti letto destinati a persone a basso reddito che hanno la possibilità di pagare una tariffa mensile a prezzo contenuto, sottoscrivendo un progetto di scambio fra studente e la Cooperativa Paradigma.

FUND RAISING

Prosegue, dal 2010 ad oggi, la crescita del settore fund raising. Il primo quinquennio di attività in questo settore fa registrare un progressivo incremento delle donazioni ricevute, una significativa evoluzione organizzativa e una maggiore strutturazione operativa, che hanno portato nel 2015 a raccogliere un totale di 86.467 euro, attraverso le numerose iniziative strutturate e le donazioni liberali ricevute.
Con le iniziative promosse dai Centri Diurni e la Comunità Alloggio di Torino, insieme al servizio di Educativa Territoriale e all'Associazione Tablò, e le donazioni liberali ricevute a favore della Fabbrica del Chinino sono stati raccolti 40.858 euro che, insieme ai 7.365 euro frutto delle firme del 5x1000, hanno permesso di terminare i lavori della palestra e iniziare una parte degli interventi di ristrutturazione e allestimento della nuova cucina della Fabbrica del Chinino, attualmente in fase di realizzazione.
Le comunità per minori di Avigliana e Chieri con le loro due Campagne di raccolta fondi nei rispettivi territori (una in occasione del Natale e l'altra prima del periodo estivo), insieme alle donazioni liberali ricevute, hanno permesso di raccogliere 38.245 euro. I fondi raccolti sono serviti per coprire le spese delle vacanze estive al mare e le gite, per le iscrizioni ai centri estivi, i regali di Natale, le spese per il tempo libero, le attività sportive e il materiale scolastico, oltre a permettere l'allestimento di un nuovo locale lavanderia presso la comunità di Avigliana.
Per ciò che concerne il rapporto con le Fondazioni, nel 2015 è stata fatta richiesta alla Tavola Valdese per un progetto che avrà come obiettivo il lavoro di inclusione sociale, nell'ambito della Fabbrica del Chinino. Dalla Fondazione CRT sono stati finanziati invece 13.000 euro per il progetto "Oltre Casa Base" che lavorerà sull'accompagnamento, verso percorsi di autonomia, dei neo maggiorenni in uscita dalla comunità alloggio di Chieri e sull'integrazione della comunità alloggio di Avigliana all'interno del suo territorio. Nel 2015 sono stati spesi, invece, i fondi ottenuti dalla Fondazione CRT per l'acquisto di una parte del materiale e dell'arredo della cucina della Fabbrica del Chinino, per un totale di 11.000 euro.
Il bilancio al 31/12/2015, al netto della rilevazione delle imposte dell'esercizio, riporta un utile d'esercizio di Euro 145.380.

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	31-12-2015	31-12-2014
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	6.725	5.588
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	6.725	5.588
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	285.316	254.092
Totale immobilizzazioni immateriali	285.316	254.092
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	447.771	434.123
Ammortamenti	362.659	341.198
Totale immobilizzazioni materiali	85.112	92.925
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.350	5.415
Totale crediti	1.350	5.415
Altre immobilizzazioni finanziarie	516	33.421
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.866	38.836
Totale immobilizzazioni (B)	372.294	385.853
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.932.349	1.462.162
Totale crediti	1.932.349	1.462.162
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	726.679	1.101.572
Totale attivo circolante (C)	2.659.028	2.563.734
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	17.546	2.515
Totale attivo	**3.055.593**	**2.957.690**
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	228.642	195.745
IV - Riserva legale	195.201	150.541
V - Riserve statutarie	447.030	347.288
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2 (1)	1 (2)
Totale altre riserve	2	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	145.380	148.868
Utile (perdita) residua	145.380	148.868
Totale patrimonio netto	1.016.255	842.443

(1) Differenza da arrotondamento all'unità di Euro: 2
(2) Differenza da arrotondamento all'unità di Euro: 1

B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	126.675	150.482
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	864.993	796.464
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	725.050	796.630
esigibili oltre l'esercizio successivo	247.503	262.823
Totale debiti	972.553	1.059.453
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	75.117	108.848
Totale passivo	3.055.593	2.957.690

Conto economico

Conto economico	**31-12-2015**	**31-12-2014**
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.019.727	2.952.650
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.563	7.680
altri	118.910	100.844
Totale altri ricavi e proventi	124.473	108.524
Totale valore della produzione	3.144.200	3.061.174
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	186.122	191.268
7) per servizi	671.509	597.561
8) per godimento di beni di terzi	86.747	87.232
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.442.441	1.420.016
b) oneri sociali	410.983	408.705
c) trattamento di fine rapporto	115.430	112.324
e) altri costi	3.560	3.481
Totale costi per il personale	1.972.414	1.944.526
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.956	18.127
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.211	20.019
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.450	6.948
Totale ammortamenti e svalutazioni	53.617	45.094
12) accantonamenti per rischi	7.000	50.000
14) oneri diversi di gestione	30.674	18.490
Totale costi della produzione	3.008.083	2.934.171
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	136.117	127.003

C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.200	1.200
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	86	300
Totale proventi diversi dai precedenti	86	300
Totale altri proventi finanziari	1.286	1.500
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.042	6.568
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.042	6.568
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.756)	(5.068)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	42.235	52.920
Totale proventi	42.235	52.920
21) oneri		
altri	14.654	56
Totale oneri	14.654	56
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	27.581	52.864
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	161.942	174.799
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.562	25.931
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.562	25.931
23) Utile (perdita) dell'esercizio	145.380	148.868

Nota integrativa

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il medesimo è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla gestione, tuttavia, la presente nota integrativa viene presentata in forma estesa per fornire una più approfondita informazione ed una più dettagliata analisi delle voci.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Mutualità prevalente

La cooperativa è a mutualità prevalente di diritto in quanto cooperativa sociale di tipo "A" ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del Codice civile, nella sezione Cooperative di produzione e lavoro. Lo scopo mutualistico consiste, infatti, nel gestire servizi socio-sanitari ed educativi, garantendo continuità di occupazione alle migliori condizioni economiche e sociali per i propri soci lavoratori.
Trattandosi di cooperativa sociale, costituita ed operante nel rispetto della legge 8/11/1991 n. 381, essa è considerata a mutualità prevalente di diritto, secondo quanto stabilito dall'art. 111 septies delle disposizioni transitorie del Codice Civile, a prescindere dal rispetto dei parametri contabili richiesti dall'art. 2513 del c.c. Tuttavia, per completezza d'informazione, si precisa che la cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento della propria attività, della prestazione lavorativa dei soci, come risulta dalla sotto riportata tabella:

DESCRIZIONE COSTI	VALORE	DI CUI DA SOCI	%
Costi del lavoro	1.972.414	1.195.341	60,60
Costo per servizi	300.511	21.890	7,28
Complessivamente	**2.272.925**	**1.217.231**	**53,55**

La base occupazionale della Cooperativa al 31/12/2015 ammonta a n. 85 persone, di cui n. 57 soci lavoratori, n. 27 dipendenti e n. 1 socio lavoratore.
Per quanto riguarda il costo del lavoro, la voce comprende l'intera spesa per i lavoratori, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, oltre all'importo relativo al ristorno. Proponiamo infatti di riconoscere ai soci lavoratori, un ristorno pari complessivamente a euro 30.000, da ripartirsi con criteri equi ed omogenei, come da regolamento interno. La voce è così composta:

DESCRIZIONE	RETRIBUZIONE	ONERI SOCIALI	ACCANTONAMENTO TFR
Soci	847.177	240.299	77.865
Integrazione salariale soci	30.000		
Non soci	565.264	170.684	37.565
	1.442.441	**410.983**	**115.430**

Nota Integrativa Attivo

VARIAZIONI DEI CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	5.588	1.137	6.725
Totale crediti per versamenti dovuti	5.588	1.137	6.725

Il saldo rappresenta l'importo ancora dovuto da soci della cooperativa che hanno sottoscritto quote di capitale sociale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
Le spese incrementative su beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

DESCRIZIONE	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio		
Costo	254.092	254.092
Valore di bilancio	254.092	254.092
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	51.180	51.180
Ammortamento dell'esercizio	19.956	19.956
Totale variazioni	31.224	31.224
Valore di fine esercizio		
Costo	285.316	285.316
Valore di bilancio	285.316	285.316

La voce **"Altre immobilizzazioni immateriali"** si riferisce a spese pluriennali da ammortizzare. Nel corso degli esercizi precedenti, a partire dal 2010 sono state sostenute spese per un totale di euro 440.242, a seguito di lavori di ristrutturazione effettuati presso la struttura di Via Taggia 25, a Torino, ricevuta in concessione ventennale dal Comune. A fronte di tali spese è stato ottenuto un contributo in conto capitale erogato dalla Compagnia di San Paolo per l'importo di euro 100.000, e un contributo erogato dalla Fondazione CRT per l'importo di euro 25.000; entrambi i contributi sono stati imputati a diretta riduzione del costo. La voce è stata incrementata nel corso dell'esercizio, a seguito della prosecuzione dei lavori presso la struttura di Via Taggia 25, per complessivi euro 51.180. L'ammortamento è effettuato sulla base della durata residua della concessione relativa all'immobile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- impianti ____ 10 %
- attrezzature ____ 12 %
- automezzi ____ 20 %
- macchine d'ufficio elettriche ____ 12 %
- macchine d'ufficio elettroniche ____ 20 %
- mobili e arredi ____ 12 %

Per i beni acquistati nell'esercizio l'aliquota di ammortamento è stata ridotta alla metà, nella considerazione che detta risultanza rappresenti una buona approssimazione del valore corrispondente al periodo di effettivo utilizzo.
Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base alle leggi speciali, generali o di settore. Non sono inoltre state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Valore di inizio esercizio				
Costo	43.394	51.882	338.848	434.124
Ammortamenti (fondo ammortamento)	31.070	50.577	259.552	341.199
Valore di bilancio	12.324	1.305	79.296	92.925
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	650	-	16.998	17.648
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.250	1.250
Ammortamento dell'esercizio	3.209	270	20.732	24.211
Totale variazioni	(2.559)	(270)	(4.984)	(7.813)
Valore di fine esercizio				
Costo	44.044	51.882	351.845	447.771
Ammortamenti (fondo ammortamento)	34.279	50.847	277.533	277.533
Valore di bilancio	9.765	1.035	74.312	85.112

La voce **"Impianti e macchinario"** si è incrementata nel corso dell'esercizio a seguito dell'acquisto di un combinatore telefonico per antifurto, per l'importo di euro 650. Il decremento è dovuto esclusivamente alla quota di ammortamento di competenza, per euro 3.209.
La voce **"Attrezzature"** non è stata movimentata nel corso dell'esercizio se non per l'imputazione della quota di ammortamento di competenza.
La voce **"Altri beni"** comprende automezzi, macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche, mobili e arredi. Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati n. 1 PC per euro 800 e mobili e arredi per complessivi euro 16.198. Il decremento di euro 1.250 è riferibile alla cessione di n. 1 autoveicolo, il cui costo storico ammontava complessivamente a euro 4.000. Tale cessione ha originato una minusvalenza pari a euro 2.600.
La voce ha subito un ulteriore decremento, relativo all'imputazione della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le *partecipazioni* iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.
I *titoli* immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. I titoli non hanno subito perdite durevoli di valore, e pertanto non sono stati svalutati.
Sono giunti a scadenza nel corso dell'esercizio e pertanto non sono più presenti in bilancio al 31.12.2015.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie
Come risulta dalla seguente tabella, le partecipazioni non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio, mentre i titoli presenti in bilancio al 31/12/2014, sono giunti a scadenza e sono pertanto stati liquidati nel corso dell'esercizio.

	PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	TOTALE PARTECIPAZIONI	ALTRI TITOLI
Valore di inizio esercizio			
Costo	516	516	32.905
Valore di bilancio	516	516	32.905
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni	-	-	32.905
Totale variazioni	-	-	(32.905)
Valore di fine esercizio			
Costo	516	516	-
Valore di bilancio	516	516	-

La voce "Crediti immobilizzati verso altri" è composta esclusivamente da depositi cauzionali e si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
Crediti immobilizzati verso altri	5.415	(4.065)	1.350	1.350
Totale crediti immobilizzati	5.415	(4.065)	1.350	1.350

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione, iscritta per euro 516, si riferisce alla "Società Riflessi SRL", nella quale la Cooperativa detiene una partecipazione pari al 5% del capitale sociale.

ATTIVO CIRCOLANTE

Attivo circolante: crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.382.829	447.032	1.829.861	1.829.861
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.185	94.403	96.588	96.588
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	77.148	(71.248)	5.900	5.900
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.462.162	470.187	1.932.349	1.932.349

I **"Crediti verso clienti"** sono comprensivi di fatture da emettere per euro 60.922. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che è stato incrementato nell'esercizio 2015, per euro 9.450. Il valore del fondo svalutazione crediti al 31/12/2015 è pari a euro 60.217 e rientra interamente nei limiti previsti dall'art. 106 del DPR 917/1986.

La voce **"Crediti Tributari"** è composta dal credito IVA 2015 per euro 86.768, un credito IRES pari a euro 451, e da un credito IRAP pari a euro 9.369.

I "Crediti verso altri" sono composti da anticipi a fornitori.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	1.094.095	(379.737)	714.358
Assegni	-	1.800	1.800
Denaro e altri valori in cassa	7.476	3.045	10.521
Totale disponibilità liquide	1.101.572	(374.893)	726.679

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Altri risconti attivi	2.515	15.031	17.546
Totale ratei e risconti attivi	2.515	15.031	17.546

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
La voce è composta da risconti attivi su assicurazioni.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE		ALTRE VARIAZIONI		RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
		ATTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	ALTRE DESTINAZIONI	INCREMENTI	DECREMENTI		
Capitale	195.745	-	-	35.067	2.170		228.642
Riserva legale	150.541	-	44.660	-	-		195.201
Riserve statutarie	347.288	-	99.742	-	-		447.030
Altre riserve							
Varie Altre riserve	1	-	1	-	-		2
Totale Altre riserve	1	-	1	-	-		2
Utile (perdita) dell'esercizio	148.868	0	(148.868)	-	-	145.380	145.380
Totale patrimonio netto	842.443	-	(4.465)	35.067	2.170	145.380	1.016.255

Il Capitale sociale si è incrementato nel corso dell'esercizio per euro 35.067, di cui 29.142 a seguito dell'imputazione a tale voce del ristorno riconosciuto ai soci nel bilancio chiuso al 31/12/2014 ed euro 5.925 a seguito dell'ammissione di nuovi soci; la voce ha inoltre subito una riduzione di euro 2.170 per il recesso di soci preesistenti.
L'incremento delle riserve è esclusivamente conseguente all'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente, al netto della devoluzione del 3% ai fondi mutualistici della cooperazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale	228.642	B	-
Riserva legale	195.201	B	195.201
Riserve statutarie	447.030	B	447.030
Altre riserve			
Varie Altre riserve	2	B	-
Totale Altre riserve	2	B	-
Totale	-		642.231
Quota non distribuibile			642.231

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Il numero di soci della Cooperativa, al 31/12/2015, è composto di 200 unità: di cui 58 soci lavoratori, 73 soci volontari e 69 soci sovventori.
In relazione alle informazioni di cui all'art. 2528 ultimo comma del C.C., specifichiamo che nell'esercizio c'è stata l'ammissione di n. 29 soci volontari, 35 soci sovventori e n. 13 soci lavoratori, e si sono registrate le dimissioni di n. 60 soci.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

	ALTRI FONDI	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
Valore di inizio esercizio	150.482	150.482
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	7.000	7.000
Utilizzo nell'esercizio	30.807	30.807
Totale variazioni	(23.807)	(23.807)
Valore di fine esercizio	126.675	126.675

La voce **"Fondi per rischi e oneri"** è così costituita:

- *fondo per oneri del personale*, soci e non soci, stanziato allo scopo di accantonare eventuali oneri connessi al rinnovo dei contratti di lavoro; il fondo ammonta a euro 100.482 ed è ritenuto congruo rispetto ai rischi esistenti;
- *fondo per rischi su controversie*, stanziato a seguito di una contestazione avanzata dall'INPS; il fondo era stato iscritto nel corso dell'esercizio precedente per euro 50.000 ed è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2015 per euro 30.807; l'importo residuo è stato ritenuto congruo rispetto ai rischi esistenti, e pertanto, nel corso dell'esercizio non si è reso necessario un ulteriore accantonamento;
- *fondo rinnovo arredi*, stanziato nel corso dell'esercizio, per euro 7.000, in vista di oneri da sostenere per il rinnovo degli arredi in concessione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i lavoratori, soci e non soci, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
Valore di inizio esercizio	796.464
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	115.430
Utilizzo nell'esercizio	46.901
Totale variazioni	68.529
Valore di fine esercizio	864.993

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data. L'incremento di euro 115.430, rappresenta la quota di competenza dell'esercizio 2015.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
Debiti verso banche	132.621	(23.393)	109.228	46.174	63.053	-
Debiti verso altri finanziatori	218.250	(19.400)	198.850	19.400	179.450	101.850
Debiti verso fornitori	344.902	(35.708)	309.194	309.194	-	-
Debiti tributari	41.871	(12.349)	29.522	29.522	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.953	8.796	68.749	68.749	-	-
Altri debiti	261.856	(4.846)	257.010	252.010	5.000	-
Totale debiti	1.059.453	(86.900)	972.553	725.049	247.503	101.850

I **"Debiti verso banche"**, sono rappresentati da anticipi su crediti e ricevute bancarie per € 17.755, oltre che dalle rate relative ai finanziamenti Unicredit per euro 91.473, di cui euro 63.053 con scadenza oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio. Si segnala che nel corso dell'esercizio è stato ottenuto un nuovo finanziamento pari a euro 35.000, erogato da Unicredit, da rimborsare in n. 36 rate mensili.
La voce **"Debiti verso altri finanziatori"** comprende i finanziamenti ricevuti da FinPiemonte nell'esercizio 2011, per complessivi euro 291.000, a fronte dei lavori di ristrutturazione dei locali di Via Taggia 25/A. La voce si è ridotta nell'esercizio per euro 19.400, a seguito del rimborso delle rate. L'importo in scadenza oltre l'esercizio successivo è pari a euro 179.450, di cui euro 101.850 in scadenza oltre il quinto esercizio successivo.
I **"Debiti verso fornitori"** sono iscritti al netto degli sconti commerciali e comprendono debiti per fatture da ricevere pari a euro 124.055.
La voce **"Debiti tributari"** accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Essa comprende il debito per le ritenute operate, pari a euro 28.949 e il debito per la Tassa Rifiuti pari a euro 574.
La voce **"Debiti verso Istituti di previdenza"** comprende debiti verso l'INPS per contributi relativi al mese di Dicembre, per euro 67.788, e debiti verso l'INAIL per euro 961.
La voce **"Altri debiti"** è costituita da Debiti verso soci per euro 37.816 e da Debiti verso il personale per euro 214.194, oltre a Depositi cauzionali passivi per euro 5.000, in scadenza oltre l'esercizio successivo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	47.588	2.711	50.299
Altri risconti passivi	61.260	(36.442)	24.818
Totale ratei e risconti passivi	108.848	(33.731)	75.117

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
La voce Ratei Passivi è costituita esclusivamente dai ratei sulle ferie e permessi non goduti; i Risconti Passivi sono relativi a contributi ottenuti per lo svolgimento di iniziative non ancora avviate.

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. La voce "Altri ricavi e proventi" è così composta:

- Affitti attivi _____ € 32.442
- Contributo 5x1000 _____ € 7.365
- Contributi in conto esercizio _____ € 5.563
- Liberalità ricevute _____ € 79.102

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel seguito si dettagliano i costi della produzione, con le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2015	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	186.122	186.122	(5.146)
Servizi	671.509	671.509	73.948
Godimento di beni di terzi	86.747	86.747	(485)
Salari e stipendi	1.442.441	1.442.441	22.425
Oneri sociali	410.983	410.983	2.278
Trattamento di fine rapporto	115.430	115.430	3.106
Altri costi del personale	3.560	3.560	79
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	19.956	19.956	1.829
Ammortamento immobilizzazioni materiali	24.211	24.211	4.192
Svalutazioni crediti attivo circolante	9.450	9.450	2.502
Accantonamento per rischi	7.000	7.000	(43.000)
Oneri diversi di gestione	30.674	30.674	12.184
	3.008.083	**3.008.083**	**73.912**

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I proventi finanziari sono costituiti da:

- Interessi attivi su conti correnti bancari _____ € 41
- Proventi su titoli negoziabili _____ € 1.200
- Arrotondamenti attivi _____ € 45

Gli oneri finanziari sono costituiti da:

- Interessi bancari _____ € 539
- Interessi su debiti tributari _____ € 9
- Interessi su finanziamenti _____ € 2.249
- Interessi di mora _____ € 222
- Arrotondamenti passivi _____ € 23

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti con applicazione delle agevolazioni destinate alle cooperative sociali. Non sono state calcolate imposte differite o anticipate poiché non vi sono differenze temporanee fra l'utile dell'esercizio ed il reddito fiscale.

La cooperativa gode delle agevolazioni previste per le cooperative sociali con prevalenza del costo riferito ai soci lavoratori rispetto agli altri costi e pertanto risulta applicabile l'agevolazione prevista dall'art. 11 del DPR 601/73, oltre che l'esenzione dalle imposte sugli utili destinati alle riserve indivisibili, di cui all'art. 12 della L. 904/77. Ciò nondimeno, a seguito dell'emanazione del D.L. 138/2011, la base imponibile di tutte le società cooperative (comprese le sociali) è stata estesa ad una quota pari al 10% degli utili annuali destinati alla riserva minima obbligatoria, che prima erano esclusi. Tuttavia, a seguito dell'applicazione dell'agevolazione ACE, riservata alle società che hanno avuto incrementi patrimoniali, l'intera base imponibile viene totalmente azzerata, cosicché non matura IRES a carico dell' esercizio.

L'IRAP di competenza dell'esercizio ammonta a euro 16.562. La Regione Piemonte riconosce alle Cooperative Sociali, anche per l'esercizio 2015, la possibilità di applicare l'aliquota IRAP agevolata al 1,9%. Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'utile risultante dal bilancio dell'esercizio e l'imponibile fiscale:

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Differenza tra valore e costi della produzione	136.117	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costo del personale	1.972.414	
Svalutazione crediti	9.450	
Accantonamenti per rischi	7.000	
Variazioni fiscali in aumento:		
Compensi a collaboratori	27.275	
Sopravvenienze attive	42.235	
Deduzioni:		
Contributi assicurativi	21.802	
Deduzioni per cuneo fiscale	863.060	
Deduzione costo residuo	487.623	
Eccedenze di deduzione	(49.658)	
Imponibile Irap	**871.664**	
IRAP corrente per l'esercizio	**1,9%**	**16.562**

Nota Integrativa Altre Informazioni

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo:

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

DESCRIZIONE	VALORE
Revisione legale dei conti annuali	3.640
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.640

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso strumenti finanziari e non ha acquisito né sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Trattandosi di Cooperativa sociale con prevalenza mutualistica, i soci effettuano prestazioni lavorative a favore della società. Le operazioni realizzate con le parti correlate rientrano pienamente nelle finalità della cooperativa e vengono, senza eccezione alcuna, regolate e trattate alle medesime condizioni stabilite, uniformemente per tutti i soci, dallo statuto e dai regolamenti interni, mentre le operazioni eventualmente svolte con non soci, avvengono alle normali condizioni di mercato. La società intrattiene quindi rapporti con parti correlate, il cui valore è in linea con i contratti collettivi di lavoro del settore, nel caso specifico, con i contratti applicabili alle società cooperative sociali.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa parte finale

Conclusioni

In merito al risultato d'esercizio che evidenzia un utile di euro 145.380, proponiamo che lo stesso venga destinato come segue:

- per il 3% _____ ai Fondi Mutualistici della Cooperazione
- per il 30% _____ al Fondo di Riserva Legale
- per il restante 67% _____ alle Riserve Statutarie

Tutte le riserve sono indivisibili fra i soci a norma di legge e di statuto, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gabriele TOSSO